

Lo Zafferano

Annalisa Piccioni

Dall'Umbria notizie di creatività femminile

a Valtopina (Pg)

XII concorso "Ricamare l'Umbria" dal 31 agosto, 1 e 2 settembre "Monumenti verdi dell'Umbria: gli alberi"

Nell'anno internazionale delle foreste e dei boschi, il Concorso vuol essere un omaggio agli alberi monumentali e storici dell'Umbria, sentinelle di luoghi da custodire, testimoni antichi ed impassibili di storie memorabili, di vite, di uomini e vicende. Rari esemplari di quercia, olivo, roverella, castagno, tiglio, leccio... con le loro chiome, le foglie e i frutti connotano il territorio del "cuore verde" d'Italia. Gli alberi, sinonimo di vita e di crescita, ispirano forti significati allegorici presenti nella cultura umbra e sono da sempre fonte di ispirazione per l'arte.

Ispirandosi a questo tema, ogni partecipante dovrà ideare e sviluppare progetti inediti di tovagliati per 6 persone (cm 140x180) eseguiti a mano con ricamo o merletto.

La premiazione si svolgerà la mattina di domenica 2 settembre 2012, presso il Palasport, in concomitanza della XIV Mostra del Ricamo a mano e del Tessuto artigianale.

Una commissione di esperti giudicherà le opere e consegnerà i seguenti premi: premio sezione RICAMO, premio sezione MERLETTO, premio SOTEMA, premio GRAZIANO, premio DMC, premio speciale UNESCO, premio speciale città di Valtopina.

Il materiale dovrà pervenire **entro e non oltre il 31 luglio 2012** a: Scuola di ricamo di Valtopina c/o Cinzia Tomassini Via Flaminia Nord, 06030 Valtopina PG.

Per leggere il bando consultare il sito www.mostravaltopina.it
Per avere informazioni sugli alberi storici e monumentali dell'Umbria, consultare:

www.foreste.regione.umbria.it

www.montimartaniseranosubasio.it

patriarchiverdi.umbriacentrale.it/

Info: Maria 339 3407299

Roberta 334 3689036

Cinzia 347 0046032

info@scuoladiricamo.com

Il Girasole

Renata Serra Forni

Dalla Toscana notizie di creatività femminile

a Pietrasanta (Lu)

**arte del ricamo e del merletto
Insieme in Versilia
28, 29, 30 aprile e 1° maggio**



Il Comune di Pietrasanta, l'Assessorato alle tradizioni popolari, l'Assessorato al turismo, in collaborazione con il gruppo Pietrasanta ricama, Renata Serra Forni, il Centro Italiano Tutela Ricamo e la rivista Ricamo Italiano organizzano la mostra - laboratorio "Arte del ricamo e del merletto" - Insieme... in Versilia che si svolgerà nei giorni 28, 29, 30 aprile e 1° maggio dalle 9,30 alle 19,00 presso il suggestivo **parco della Versiliana di Marina di Pietrasanta. La mostra - laboratorio sarà allestita all'interno di una villa e avrà il seguente programma:**

29 aprile ore 10,00 - inaugurazione della manifestazione
30 aprile ore 21,00 - sfilata di moda con abiti eseguiti da stilisti, scuole di alta moda, scuole di Ricamo e Merletto che si svolgerà presso la nota discoteca "Ostras beach" di Marina di Pietrasanta

1 maggio ore 9,30 - 19,00 - giornata delle ricamatrici e delle merlettaie e premiazione concorso internazionale "Creare"

Lo scopo della manifestazione, che vedrà l'incontro di scuole di ricamo, di merletto, di artigianato artistico, di moda, di stilisti, di privati, provenienti da tutta Italia, è di salvaguardare, valorizzare e tramandare le Arti Femminili portandole fra la "gente", nonché avvicinare nuove appassionate a queste forme di Arte Applicata.

Si invitano pertanto tutte le persone, i Gruppi, le Associazioni, le Scuole di Ricamo, di Merletto, di Artigianato Artistico, di Moda, interessate a partecipare e ad esporre i loro manufatti. Il 1° maggio, in occasione della giornata delle ricamatrici e merlettaie, tutte le appassionate potranno portare anche i propri manufatti in via d'esecuzione con tutto l'occorrente per lavorare insieme e trascorrere una giornata piena di emozioni e divertimento. **Nei giorni della manifestazione, all'interno della mostra, si terrà "un laboratorio" con lezioni dimostrative pratiche per i visitatori, nonché corsi di ricamo, merletto, maglia, cucito creativo, patchwork, e altro ancora.** La mostra e la sfilata saranno **completamente gratuite** per tutti gli espositori e i visitatori.

Info: ufficio tradizioni popolari tel. 0584/795520

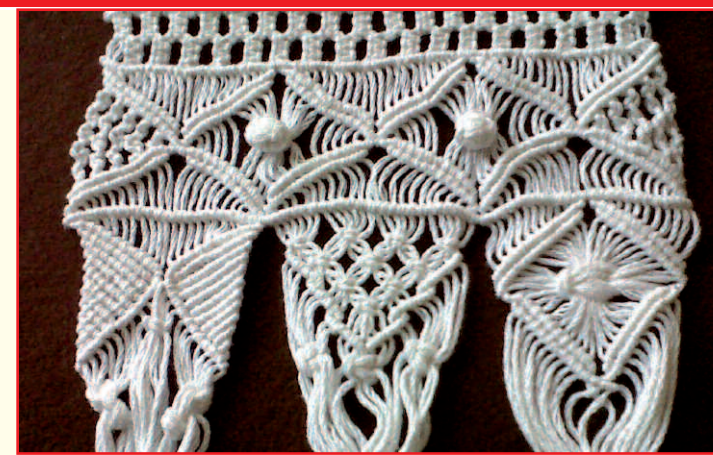
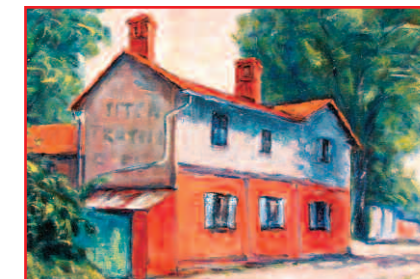
m.forconi@comune.pietrasanta.lu.it

tradizionipopolari@comune.pietrasanta.lu.it

Renata Serra Forni 051/824586; 347/8112374

renataserraforni@libero.it

... Monlué (Mi) corso di macramé 17 e 18 marzo 2012



**L'insegnante Maria Luisa Tonello
insieme con Laura Zaccaria
dell'Associazione Arianna Castelvetro (Vicenza)
propongono un corso di macramé così organizzato:**

corso base macramé classico: realizzazione di striscia con frangia

corso avanzato (per esperte): angoli e chiusura senza fili

Orari:

Sabato dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 17:00

Domenica dalle 9:00 alle 12:30

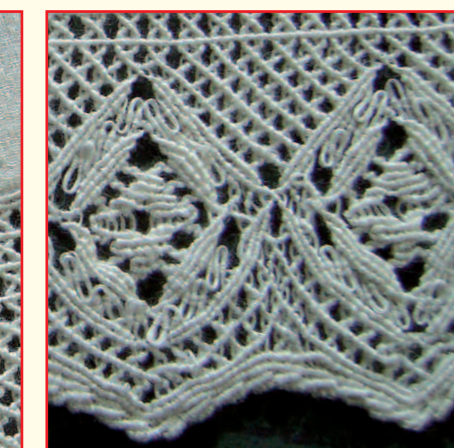
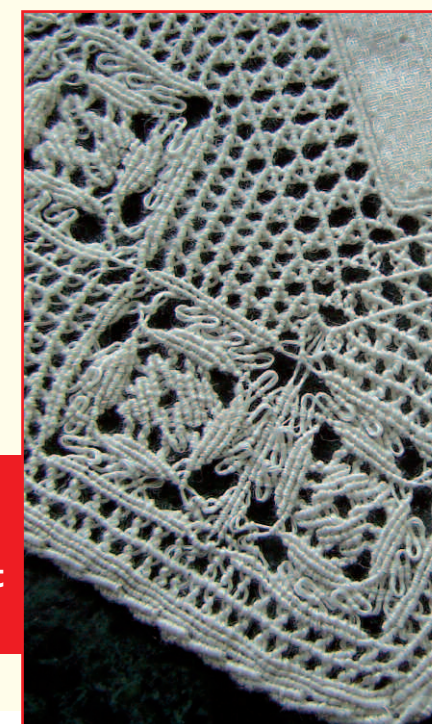
Le insegnanti forniranno ogni partecipante di tutto il materiale necessario per il corso base e per il corso avanzato

Possibilità di alloggio presso il bed&breakfast locanda Monlué
(pernottamento in camera doppia, 1 cena, 1 pranzo)

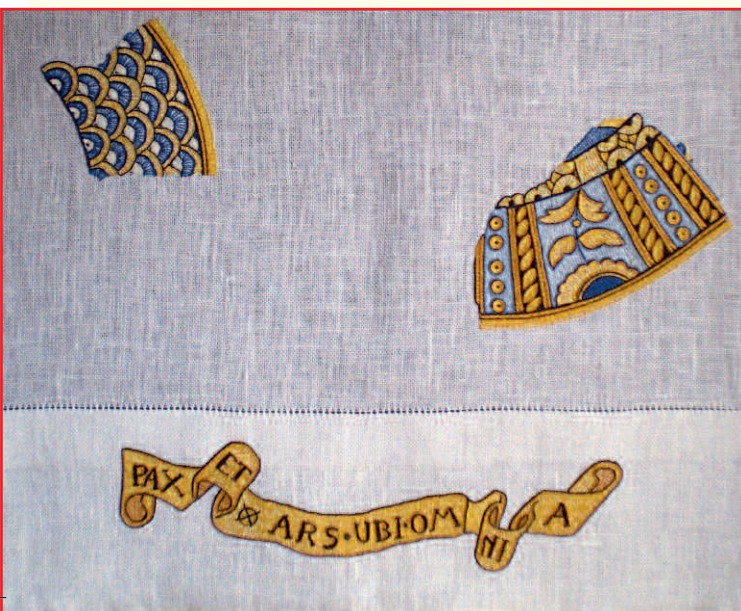
Costi

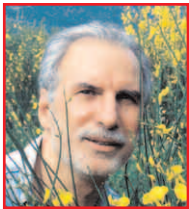
euro 140 per il corso e per il pranzo + euro 70 per la cena e il pernottamento

Info: Ricamo Italiano
Tel. Fax: 030/9771138
030/9719319
info@edizionidessein.it
www.ricamoitaliano.it



Info: Maria Luisa Tonello
0445/941197; 333/9969989
e-mail: mluisa.ton@libero.it
Laura Zaccaria
0444/288087 Cell 334/3682874
e-mail: l.zaccaria@belmonteing.it




FIERE & EVENTI

La Ginestra

Pasquale Filippelli

Il Mirto

Maria Paola Carreras

L'Oleandro

Maria Rita Faleri

FIERE & EVENTI
Donna

Dalla Calabria notizie di creatività femminile

Dalla Sardegna notizie di creatività femminile

Dalle Marche le notizie, i fatti, gli eventi della creatività femminile

a Cosenza abiti ottocenteschi in mostra



Un altro significativo e nobile gesto della famiglia **Bilotti ha arricchito culturalmente e artisticamente la città di Cosenza**. Si tratta, prevalentemente di stupendi abiti d'epoca del Regno delle due Sicilie, risalenti alla metà dell' '800 e donati al Comune di Cosenza. Tali vestiti costituiscono un museo permanente allestito nella casa delle culture nel cuore del suggestivo centro storico della città. Capi di abbigliamento femminile ottimamente conservati, di pregevole fattura sartoriale e confezionati con eccezionali tessuti di ottime sete, fini cotone, morbidi lini e straordinarie decorazioni. Abiti che rappresentano un suggestivo percorso nella storia, nella moda e nella tradizione artigianale di Cosenza e della "Calabria Citra". Abiti intrisi di maestria e di storia giacché quasi tutti hanno visto i momenti salienti dell'unificazione d'Italia, o hanno reso ancora più affascinanti le donne ammirate nelle feste del Gattopardo. Ma insieme ai vestiti si possono ammirare numerosi altri oggetti (cappelli, ventagli, ombrellini, bambole, giocattoli, ecc.) e attrezzi di notevole valore storico, artistico, artigianale e sociale dei settori del tessile e del ricamo, nel passato praticati in quasi tutte le famiglie calabresi, dove si realizzavano manufatti di pregevole fattura. Nei sei stanzoni dell'antico e imponente palazzo le opere sono state sistemate con cura e passione anche dallo stesso Roberto Bilotti, autore della donazione, instancabile ricercatore di oggetti antichi e appassionato d' arte. Un contributo prezioso nell'allestimento, catalogazione e descrizione degli antichi manufatti, è stato dato dalla poliedrica artista di origini colombiane Nina Gonzalez ed in parte dal sottoscritto che probabilmente curerà e gestirà l'allestimento di un'area riguardante il settore tessile. Un'altra iniziativa della famiglia Bilotti riguarda la recente esposizione di eccezionali oggetti e reliquie sulla vita di San Francesco di Paola, allestita nelle sale del Municipio di Cosenza, mostra che sarà itinerante per vari Paesi del mondo nell'arco del 2012. Nel 2006 la famiglia Bilotti, non nuova alle iniziative filantropiche, ha creato il MAB (Museo all'Aperto Bilotti), un particolare museo 'en plein air' (all'aperto appunto), che raccoglie le opere donate da Carlo Bilotti, mecenate di origini cosentine e appassionato collezionista d'arte. Durante questo interessantissimo percorso, che si snoda lungo Corso Mazzini, si incontrano numerose opere originali di artisti contemporanei, tra cui "Il cardinale" di Giacomo Manzù, Ettore e Andromaca e **Dli archeologi di Giorgio De Chirico**, "Il lupo della Sila di Mimmo Rotella", "San Giorgio e il drago" di Salvador Dali, "I bronzi di Riace" e le "Tre colonne doriche" di Sasha Sosno e moltissime altre opere che rendono questa via un vero e proprio museo da ammirare e gustare con la sua luce naturale.

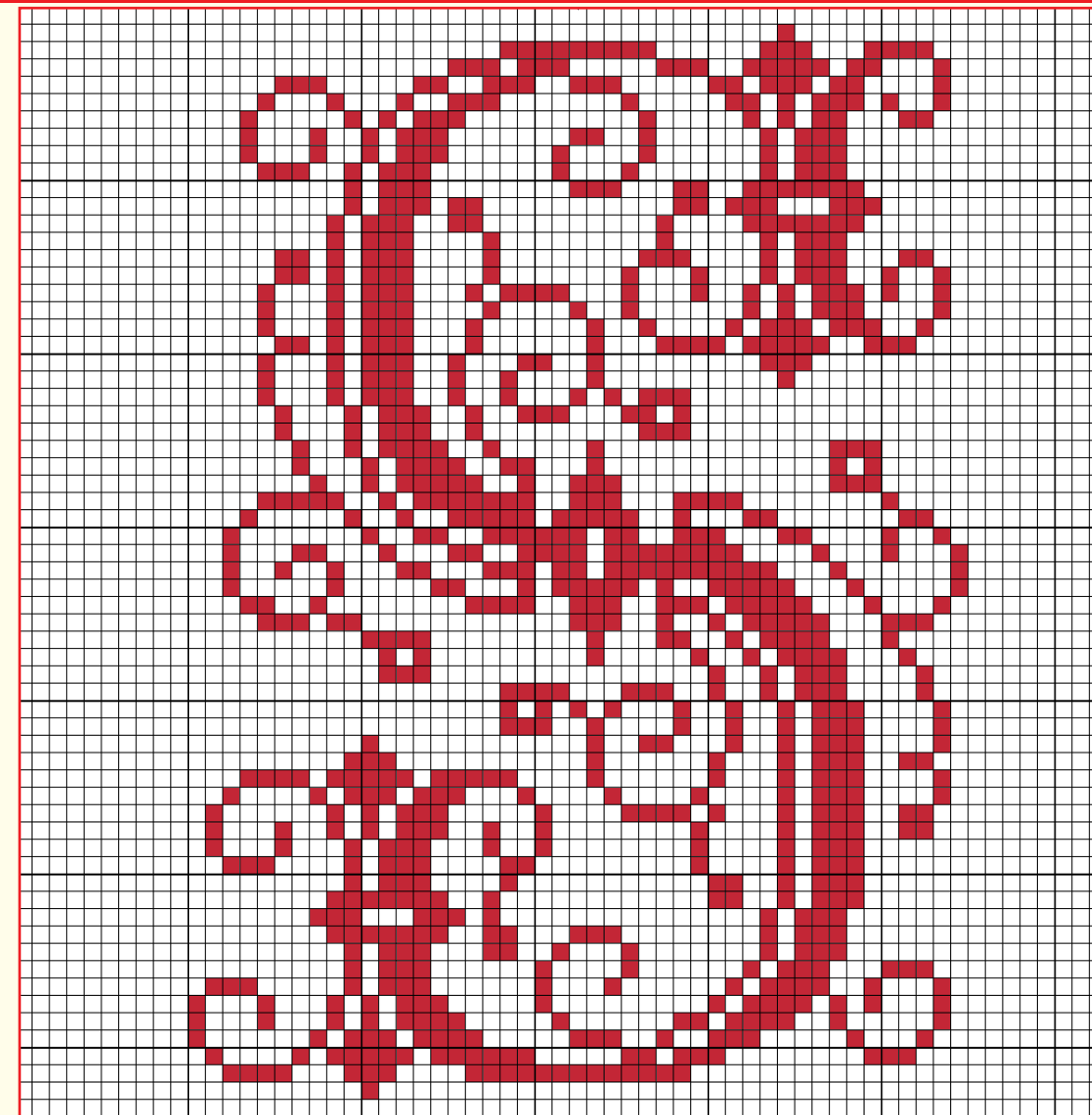
a Muravera (Ca) imprenditoria al femminile

Duecento anni dopo la scomparsa della nobildonna Francesca Sanna Sulis, Muravera, suo paese d'origine, l'ha voluta ricordare con una mostra dal titolo "Intrecci". La donna fu uno straordinario esempio di imprenditoria femminile. A partire dal 1730 impiantò gelsi per la bachicoltura, organizzò corsi professionali per giovani donne e trasformò i magazzini della sua casa in laboratori di filati e tessuti, avviando una produzione di seta apprezzata nei mercati della Lombardia e del Piemonte. La mostra, promossa dal Comune di Muravera, dal CNA e dalla Regione Sardegna, nasce da un'idea del progetto Fainas che mira al recupero degli antichi mestieri del Sarrabus promuovendo una serie di laboratori. Nella mostra "Intrecci" sono stati esposti capi moderni d'abbigliamento realizzati da alcune botteghe artigiane con i materiali della tradizione tessile isolana. L'esposizione articolata in laboratori legati all'arte tessile, come la tessitura, la tintura, la trattura della seta, il ricamo comprendeva anche laboratori su mestieri tipici della zona, come l'intreccio dei cestini e la realizzazione di candele. Nella sezione dedicata alle imprese tessili spiccavano i ricami su tulle e gli abiti da sposa delle sorelle Podda, le creazioni con i tessuti realizzati con i tradizionali telai orizzontali e la tecnica più diffusa "a pipionis" (a grani in rilievo) delle sorelle Fanunza, gli abiti e i cappotti di Patrizia Camba con inserti ricamati a punto Teulada, infine i capi eleganti e gli originali accostamenti cromati dell'estro creativo di Gianfranco Orrù. Brevi documentari illustravano la lavorazione della seta e della lana nella realtà isolana.

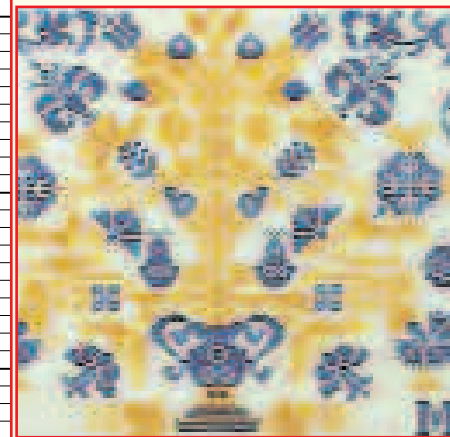
 Maria Paola Carreras 338/2941248
paolacarreras@tiscali.it

Nella foto sotto, due elegantissimi cappotti realizzati da Patrizia Camba; quello a

destra è arricchito con motivi ricamati a punto Teulada.



Alfabeto di Marca:
in questo mese la "S" come...
"Sampler"
o
"Souvenir"



"S" come souvenir

Sono chiamati anche souvenir ma sono sempre sampler. In italiano li chiamano imparaticci anche se la parola evoca qualcosa di poco valore e certamente non adatta a definire questo magico lavoro. Prendi un pezzo di stoffa, con il filo rosso ci ricami l'alfabeto a punto croce, lo completi con i numeri e qualche altro piccolo motivo e il gioco è fatto. Per anni, anzi per secoli, questo semplice ricamo era considerato solo una esercitazione ad uso delle fanciulle che, preparandosi alla loro vita di spose, iniziavano la preparazione del corredo proprio imparando a ricamare le lettere dell'alfabeto che poi servivano a contraddistinguere e personalizzare i lavori. Ma se questa è stata l'origine del sampler, molto è cambiato nel tempo. Oltre ai classici alfabeti, sempre presenti, i motivi aggiunti venivano scelti con lo scopo di comunicare messaggi e sentimenti della ricamatrice che poi utilizzava il lavoro come dono ad una persona cara. Ricevere un sampler in regalo era come ricevere una lettera piena di messaggi e ricordi, un souvenir quindi, testimone del passato e degli affetti più cari; simboli di unità, di amore, rispetto per la famiglia e per la casa. Anche dopo anni dalla loro realizzazione, bastava guardarli per rievocare quei sentimenti e riacquistare serenità e consapevolezza delle proprie origini. Impariamo dal passato dunque e, armate di pazienza, con l'aiuto di libri che svelano le simbologie legate ai sampler, concediamoci qualche ora dedicata al ricamo, nella consapevolezza che, comunque vada, avremo speso tempo in serenità.



Maria Rita Faleri; 338/2434191; mariarita@faleri.eu

L'Asfodelo

Lucia Mangiafico

Donna

Dalla Sicilia le notizie, i fatti, gli eventi della creatività femminile

Per la salvaguardia del patrimonio Culturale

Il giorno 17 dicembre 2011 ho partecipato ad un convegno tenuto presso la sede del Ciapi "Centro integrato per l'addestramento professionale", sito nel territorio di Priolo (Sr). È il primo Convegno Regionale del Registro delle Eredità Immateriali (Rei), intendendo per "eredità immateriali" l'insieme delle pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze tecniche, nella forma di strumenti, artefatti e luoghi ad essi associati, che le comunità, i gruppi e, in alcuni casi, gli individui, riconoscono come parte del loro patrimonio culturale e storico. Nel Libro dei Saperi (uno dei quattro libri che compongono tale Registro, cfr. testo a fianco) fra l'altro, si cita l'Artigianato Artistico, che, per il fatto stesso di far parte delle Eredità Immateriali, l'Unesco valorizza e tutela, prevedendo anche un'attività di promozione e organizzazione. Del patrimonio artigianale, soprattutto femminile, noi italiani siamo ricchi, ma purtroppo, è misconosciuto e si rischia di perderlo. Con il Rei, non solo viene registrato, ma sarà tramandato alle generazioni future, con un grande vantaggio culturale ed economico. Il presente mio intervento è inteso a divulgare e a sollecitare in tutte le regioni d'Italia la necessità di recepire ed attuare il Registro delle Eredità Immateriali, che l'Unesco dal 17 ottobre 2003 ha emanato in tutta Europa e, sembra, che solo la Regione Sicilia, con l'Assessorato ai Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione, ha finora istituito. Al Convegno era presente per intero la commissione Rei: i professori Cusimano, D'Amico, Rigoli e Pas, nonché l'Assessore Regionale ai Beni Culturali Sebastiano Missineo. Al professore Ortisi, membro del Rei, organizzatore del Convegno e Presidente del Ciapi, da cui ho ricevuto l'invito a partecipare ai lavori, va la mia riconoscenza in nome delle artigiane del territorio siracusano, per la lungimiranza dimostrata nell'aver organizzato un'iniziativa pubblica che mettesse a conoscenza la collettività del progetto R.E.I. Sue sono le seguenti parole che suonano come una speranza per la Sicilia: "Valorizzare i beni immateriali, oltre a salvaguardare qualcosa di interesse culturale, significa, per il territorio, avere anche degli sbocchi turistici e, quindi, economici... aggiungere alle nostre bellezze monumentali e paesaggistiche anche questo patrimonio culturale immateriale... significa richiamare il turismo nel territorio".

Lucia Mangiafico

333/4515982; scuola@onlusmanidoro.it

Il Registro delle Attività Immateriali

Secondo la Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale, approvata dall'UNESCO il 17 ottobre 2003, le Eredità Immateriali (definite dall'UNESCO Intangible Cultural Heritage) sono "l'insieme delle pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze e tecniche -nella forma di strumenti, oggetti, artefatti e luoghi ad essi associati- che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui, riconoscono come parte del loro patrimonio culturale". Tali Eredità, più in particolare, riguardano le "tradizioni orali

ed espressioni, compreso il linguaggio come veicolo del patrimonio culturale immateriale, le arti dello spettacolo, le pratiche sociali e rituali, gli eventi festivi, le conoscenze e pratiche concernenti la natura e l'universo, i saperi legati all'artigianato tradizionale". Le Eredità Immateriali si trasmettono oralmente di generazione in generazione e sono costantemente "ricreate" dalle comunità e dai gruppi in funzione dell'interazione tra il loro ambiente e la loro storia. Esse esprimono un senso di continuità storica e costituiscono un elemento essenziale dell'identità culturale di un territorio e della sua comunità. Allo stesso tempo le Eredità Immateriali, per la loro natura effimera, sono particolarmente vulnerabili, anche in virtù delle emigrazioni e immigrazioni, degli esodi dalle aree rurali e della conseguente perdita delle tradizioni, dell'influenza dei mezzi di comunicazione di massa, della conformazione espressiva e della globalizzazione che agisce come forza di standardizzazione e appiattimento culturale. L'UNESCO ha recentemente posto al centro delle sue attività istituzionali la tutela e la valorizzazione delle Eredità Immateriali dell'Umanità. In Italia, invece, non esistono ancora norme specifiche per la loro salvaguardia; era mancata sino ad oggi, infatti, una concreta forma di tutela o di valorizzazione delle Eredità Immateriali, il che determina un evidente ritardo rispetto alle politiche culturali internazionali e soprattutto agli orientamenti dell'UNESCO che, nella citata Convenzione del 17 ottobre 2003, ha previsto ed auspicato per le Eredità Immateriali non solo un'attività di promozione e organizzazione, ma anche misure di tutela e salvaguardia. Per dare una risposta a tali considerazioni, l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, Ambientali e della Pubblica Istruzione ha provveduto a istituire, con il D.A. n. 77 del 26 luglio 2005, il Registro delle Eredità Immateriali (REI) e il Programma Regionale delle Eredità Immateriali. Grazie al Registro delle Eredità Immateriali la Regione Sicilia porrà in essere le essenziali attività di identificazione e registrazione delle proprie eredità culturali, contribuendo altresì alla loro salvaguardia, con particolare riguardo per quelle a rischio di scomparsa o alterazione, nonché alla loro adeguata promozione e fruizione, grazie al Programma Regionale delle Eredità Immateriali. Il Registro delle Eredità Immateriali è costituito dai seguenti quattro Libri, ciascuno dei quali raccoglie una particolare eredità immateriale a seconda della sua natura: il **Libro dei Saperi**, in cui saranno registrate le tecniche di produzione, le materie prime impiegate e i processi produttivi che identificano una particolare produzione legata alla storia e alle tradizioni identitarie di una comunità (es.: prodotti di artigianato artistico, tessile, oggetti, prodotti enogastronomici, ecc...); il **Libro delle Celebrazioni**, in cui saranno iscritti i riti, le feste e le manifestazioni popolari associate alla religiosità, ai cicli lavorativi, all'intrattenimento e ad altri momenti significativi della vita sociale di una comunità, che sono espressione della tradizione e che ancora oggi costituiscono un momento essenziale dell'identità della comunità; il **Libro delle Espressioni**, in cui saranno iscritte le tradizioni orali, i mezzi espressivi, incluso il linguaggio, e le performance artistiche che caratterizzano l'identità di una determinata comunità; è sempre nell'ambito di questo Libro che saranno iscritti gli spazi culturali, intesi come luoghi delle espressioni legate ad attività quotidiane o eccezionali, che costituiscono un riferimento per la popolazione di quel luogo (es.: i monumenti storici, i luoghi del mito, della storia, della letteratura, della leggenda); il **Libro dei Tesori Umani Viventi**, in cui saranno iscritte persone, collettività e gruppi individuati come unici detentori di particolari conoscenze e abilità necessarie e indispensabili per la produzione di determinate Eredità Immateriali della Regione Sicilia e iscritti nei Libri di cui sopra.



Il mito di Alfeo e Aretusa

Sotto Alfeo e Aretusa per sempre uniti: secondo il mito classico, patrimonio culturale di Siracusa, la bellissima ninfa chiese a Diana di essere tramutata in una sorgente per sfuggire all'inseguimento di Alfeo, innamoratosi di lei. Ma egli per non perderla pregò gli dei di cambiare il corso del proprio fiume e poterla così raggiungere sull'isola di Ortigia. Sopra il papiro di Siracusa, già iscritto al Rei, nella fonte Aretusa.



1° concorso internazionale "Creare"

Il Comune di Pietrasanta in collaborazione con la rivista Ricamo Italiano la tessitura F.Ili Graziano la filatura Coats Cucirini il Centrotaliano Tutela Ricamo

organizzano per il 2012 il 1° concorso internazionale "Creare"

Il concorso è aperto a tutti gli artisti e artigiani, italiani e stranieri: ricamatrici, merlettaie (private, scuole, associazioni, Università della terza età), pittori. **Modello d'ispirazione è l'opera dell'artista americano Joseph Sheppard** (da ammirare qui a destra), che ritrae la maschera di pulcinella, una delle più affascinanti e famose, offrendoci un'immagine insieme tradizionale e creativa del Carnevale. Il concorso offre l'opportunità di esprimere la fantasia, la creatività e l'abilità attraverso l'ago e il filo, la ceramica, il vetro, i colori della pittura su tessuto o su tela, la maglia e l'uncinetto.

Ogni partecipante dovrà realizzare un elaborato ispirato al dipinto dell'artista americano ma rielaborandolo secondo il proprio gusto con la tecnica che gli compete: ricamo, tombolo, macramè, Patchwork, maglia, uncinetto, pittura su tela su ceramica o su vetro. Verrà lasciata libera scelta alle dimensioni del manufatto pur nel rispetto delle proporzioni dell'originale (cm 30x40).

Ogni autore potrà presentare una sola opera. Ogni scuola, associazione, club, potrà presentare 1 pezzo per ogni associato.

Ogni concorrente dovrà presentare la domanda di partecipazione compilando il modulo scaricabile dal 1° dicembre dal sito www.comune.pietrasanta.lu.it e versare una tassa di iscrizione di euro 5,00 per ogni lavoro in concorso mediante bollettino postale sul c/c postale n. 108555 specificando nella causale "partecipazione concorso Creare".

I lavori dovranno pervenire entro il 26 marzo 2012 al Comune di Pietrasanta, Ufficio Tradizioni Popolari, Piazza Matteotti 29, 55045 Pietrasanta. Dovranno essere corredati da una scheda tecnica dell'opera e da tutti i dati dell'autore. Sul pacco dovrà essere specificata la destinazione dello stesso, ovvero per "Concorso Internazionale Creare".

Una giuria di esperti di ogni settore

valuterà le opere e premierà i primi 3 classificati per ogni tipologia di lavorazione. I soldi ricavati dalle iscrizioni concorreranno a formare il monte premi che sarà costituito da materiale inerente la tipologia del lavoro premiato.

Gli elaborati verranno esposti

in occasione della manifestazione "l'Arte del Ricamo e del Merletto Insieme... in Versilia" che si terrà a Pietrasanta tra aprile e maggio 2012, nel corso della quale si svolgerà la cerimonia di premiazione.

Le opere potranno essere ritirate

direttamente alla chiusura della manifestazione, solo dopo averne data segnalazione al personale. A chi non avesse la possibilità di ritirare il pezzo, verrà rispedito a richiesta e previo pagamento delle spese di spedizione.

La Redazione di Ricamo Italiano e l'organizzazione

non si assumono responsabilità in merito ad eventuali danni o smarrimenti da parte degli uffici postali.

Info: Ufficio Tradizioni Popolari 0584/794683
Renata Serra Forni 051/824586; 347/8112374 renataserraforni@libero.it



CONCORSO INTERNAZIONALE CREARE



consulta il sito
www.ricamoitaliano.it